

ANIASA



# Econoleggio

*Il 2022 visto da Aniasa: aumentano le immatricolazioni e con loro la quota di vetture elettriche e ibride plug-in*

di Giorgia Rocca

Oltre una vettura nuova su quattro è in *renting*. In un mercato auto in contrazione, che nel 2022 ha perso quasi il 10 per cento nel confronto con l'anno prima, spicca il *trend* assolutamente positivo del noleggio, in particolare del noleggio a lungo termine. Secondo i dati di Aniasa, l'Associazione che rappresenta in Confindustria il settore dei servizi di mobilità, sono oltre 365mila le vetture immatricolate, a conferma del ruolo strategico del noleggio per la mobilità turistica, aziendale e cittadina del Paese e per l'industria *automotive* nel suo complesso. Dopo essersi ritagliato il 25 per cento del mercato, il noleggio è decisamente proiettato verso quota 30, livello ancora mai raggiunto in Italia.

E questo anche in conseguenza dell'effetto *booster* della pur tardiva decisione del Governo di ricomprendere le vetture a noleggio nella platea dei beneficiari degli incentivi, decisione che ha rimesso in moto gli operatori del *renting* portandoli a chiudere l'anno con un +9,5 per cento nel confronto con il 2021.

## Le due facce del noleggio

La crescita complessiva si deve esclusivamente al noleggio a lungo termine, che ha archiviato il 2022 con un significativo +19 per cento per un totale di 302.116 auto, a conferma del gradimento di nuove fasce di clientela, in particolar modo tra i privati.

I noleggiatori del breve termine hanno invece incontrato

[www.flottefinanzaweb.it](http://www.flottefinanzaweb.it)

10 - Flotte&finanza - marzo 2023

maggiori criticità nell'approvvigionamento, date la perdurante scarsità di prodotto sul mercato e le politiche commerciali delle Case automobilistiche che hanno continuato a privilegiare altri canali di vendita. Per sopperire a queste dinamiche hanno quindi avviato la ricerca di nuovi canali per la fornitura di vetture, volgendo con maggiore interesse lo sguardo verso la Cina.

### L'alternativa concreta ed efficace

"Il noleggio veicoli", ha commentato il presidente Aniasa, Alberto Viano, "costituisce un'alternativa concreta ed efficace per la mobilità di cittadini, turisti e imprese italiane. Gran parte delle aziende lo ha già scelto da anni, numerosi privati lo stanno preferendo alla proprietà alla luce dei vantaggi insiti nella formula. Un'ulteriore spinta alla sua diffusione è oggi costituita dagli obiettivi nazionali ed europei di transizione ecologica, per cui il noleggio rappresenta lo strumento più naturale ed efficiente per avvicinarsi, a costi accessibili, a nuovi veicoli a ridotte emissioni, bypassando le incognite relative alla loro gestione e al fine vita. Lo scorso anno, nonostante il continuo stop&go dettato dagli annunci di incentivi e dalle successive modifiche della normativa", puntualizza il presidente Aniasa, "il settore ha raggiunto una quota di mercato significativa nel segmento delle elettrificate. Con l'auspicio che nel corso del 2023 si possa equiparare al 100 per cento il sostegno degli incentivi anche per chi noleggia una vettura elettrica (al pari di chi l'acquista), la nostra quota è destinata ad aumentare rapidamente e ad accelerare la diffusione di questi veicoli nel parco circolante nazionale".

### Transizione in corso

L'elettrico, già, insieme alla crescita delle ibride plug-in l'altra notizia rilevante del 2022 del noleggio.

I dati complessivi accreditano il ruolo decisivo del comparto del noleggio nella diffusione di veicoli a basse emissioni: il settore ha immatricolato il 56 per cento delle vetture ibride plug-in sul mercato e il 30 di quelle elettriche. Per non dire della funzione di supporto al rinnovo del circolante (la vita media dei veicoli a noleggio è di 4 anni contro gli 11,8 del totale parco) e nell'immissione sulle strade del Bel Paese di vetture usate di ultima generazione, economicamente accessibili.

Per completare il quadro delle immatricolazioni del noleggio nel 2022, al dato sulle vetture va sommato quello relativo agli LCV: 53.396 unità, in calo di 5 punti percentuali rispetto alle 56.032 del 2021. Un dato negativo ma comunque meno preoccupante del -12 per cento registrato dall'immatricolato dei veicoli commerciali leggeri nazionale.

[www.flottefinanzaweb.it](http://www.flottefinanzaweb.it)

ANIASA

## Obiettivo 100 per cento

"Auspichiamo che nel 2023 si possa equiparare al 100 per cento il sostegno degli incentivi anche per chi noleggia una vettura elettrica (oggi fermo al 50), al pari di chi l'acquista". Lo ha detto il presidente Aniasa commentando l'incontro, lo scorso febbraio a Roma presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, con il Sottosegretario Massimo Bitonci.

Una richiesta figlia del ruolo decisivo del comparto noleggio nella diffusione di veicoli a zero e a basse emissioni. "Una decisione in tal senso", ha spiegato Alberto Viano, "produrrebbe un'immediata scossa nelle immatricolazioni di questi veicoli, invertendo il trend negativo dello scorso anno che condanna il nostro Paese, unico in Europa, a un ruolo finora marginale nel processo di elettrificazione del parco circolante".

Altro tema caldo al centro del colloquio la fiscalità dell'auto aziendale e in particolare la deducibilità dei costi, fermi a valori di riferimento fissati nel lontano 1998 in base a un prezzo medio per veicolo di 18.000 euro.

"È ora di mettere mano a una riforma complessiva e non ideologica sulla tassazione relativa all'auto aziendale", ha ribadito il presidente dell'associazione. "Il grave disallineamento in ambito Ue ha come conseguenza una situazione di minor competitività delle aziende nazionali (in particolare per l'export) rispetto alle concorrenti europee su un asset così rilevante come l'auto aziendale. Il gap appare ancora più evidente se si raffronta la tassazione su una vettura aziendale media con quella di altri Paesi dell'Unione europea: in Italia si possono dedurre costi complessivi pari a 3.615 euro contro i 25.210 della Germania, i 23.700 della Spagna e i 18.000 della Francia. Questa disparità grava pesantemente sul mercato dell'auto aziendale, schiacciando le potenzialità economiche e danneggiando la competitività delle nostre imprese, che sostengono un maggior costo nella produzione di beni e servizi rispetto ai competitor".

Si tratterebbe, in sostanza, di portare il limite di deducibilità ad almeno 25.000 euro, anche in considerazione della Riforma Fornero che ha abbassato la quota di detraibilità dell'Iva dal 40 al 20 per cento.



marzo 2023 - Flotte&finanza - 11